



GIUNTA REGIONALE











DETERMINAZIONE n. DPC026/81 del 20/04/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: FORMULA AMBIENTE SpA - Art. 208 D.L.gs 152/06 – LR 45/07. Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing, da ubicarsi nel Comune di Rosciano (PE), in località Pescara Secca.

-  **Titolarità: FORMULA AMBIENTE SPA;**
-  **Sede Legale:** Via dei Rottamai, 51 – 47521 Cesena (FC);
-  **Sede Operativa:** Comune di Rosciano (PE) – Località Pescara Secca;
-  **C.F. e P. IVA:** 04476870409;
-  **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Romagna-Forlì-Cesena e Rimini:** n° REA FO – 414916;
-  **Codice SGR:** AU-PE-028;
-  **Identificazione catastale:** Comune: Rosciano (PE) - Foglio: 23; Mappale: 225, 227; Superficie insediamento totale 7.900 mq di cui superficie coperta per attività 1.900 mq;
-  **Tipologie di rifiuto:** codici EER – Rifiuti non pericolosi; Operazioni di cui all'Allegato C del D.lgs. n° 152/2006 - R5-R12-R13;
-  **Potenzialità impianto:**
 - ✓ Capacità produttiva massima annua: 30.000 t/a;
 - ✓ Capacità produttiva media giornaliera: 110 t/g;
 - ✓ Capacità istantanea: 640 t;
-  **Coordinate per la georeferenziazione:** 42°19'09,4" N – 14°03'26.7" E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota pervenuta dalla FORMULA AMBIENTE SPA acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 30.12.2022 ai protocolli nn. 0548202,

0548203, 0548204, 0548274 e 0548291, di presentazione dell'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti non pericolosi per il recupero delle frazioni inorganiche (sabbia, ghiaia, ecc.) mediante una linea di lavaggio con tecnologia soil-washing, da ubicarsi nel Comune di Rosciano (PE), in località Pescara Secca, corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali; documentazione trasmessa successivamente dal SUAP competente – Pratica n. 11/2023 (rif. prott. regionali n. 0002420 e 0002415 del 03.01.2023);

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 30 maggio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER);

RICHIAMATA la “*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 “*Competenze attribuite alle Regioni*”;
- ✓ l'art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440*”

dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”, riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

VISTO il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09/08/2010;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;

- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- DGR 22.02.2009, n. 129 *"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)"*;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *"acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia"*;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08"*;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, relativamente alle disposizioni del libro II;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: *"Applicazione Regolamento UE 333/2011 "End of Waste". Rottami metallici"* per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *"End of Waste"*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati

rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;

- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- DGR 07.02.2019 n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”*;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *“Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- DGR 27.10.2017, n. 621 *“D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”*;
- DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico*

regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;

- Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione”;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”;
- Le Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT” (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 18 del 17.02.2023** “*Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016*”;
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;
- **DGR 09.11.2007 n. 1227** “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
- **DGR 28.04.2016, n. 254** “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

CONSIDERATO che la Ditta ha chiesto: “...**omissis**... *per ragioni di segreto industriale in quanto l’impianto e il processo di trattamento sono protetti da brevetto industriale, che non venga resa pubblica né inserita nel decreto finale di autorizzazione la documentazione di seguito indicata:*

- *Relazione tecnica;*
- *Reti acque meteoriche fognarie e drenaggi;*
- *Lay-out impianto;*
- *Schema blocchi;*
- *Schema tecnico-funzionale;*
- *Viste 3D dell’impianto; ...**omissis**...*”;

VISTO il Giudizio n. 3723 del 01.09.2022 con la quale il Comitato CCR-VIA nel prendere atto che:

- la nuova installazione è finalizzata al recupero di materia (end of waste) dai rifiuti non pericolosi provenienti dalla pulizia stradale (EER 20.03.03) e dalle matrici sabbiose provenienti dalla manutenzione e pulizia delle caditoie e della rete fognaria urbana (EER 20.03.06);
- l’impianto tecnologico e tutti gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso e decadenti dal processo verranno realizzati in un edificio chiuso di nuova realizzazione;
- i limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico saranno rispettati come si evince dal documento previsionale di valutazione di impatto acustico revisionato;
- la configurazione impiantistica proposta contempla impermeabilizzazione dei piazzali e il recupero delle acque meteoriche, nell’ottica del risparmio della risorsa idrica

- ha disposto l'esclusione dell'assoggettabilità a VIA del progetto presentato dalla Ditta FORMULA AMBIENTE SPA, ai sensi del punto 7. lettera z.b) dell'Allegato IV D.L.gs 152/06 *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del D.L.gs 152/06”*;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 0018125 del 18.01.2023 di Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7, L. 241/1990 (aggiornamento con D.L.gs. n. 127/2016), ai fini del rilascio dell'autorizzazione regionale alla realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing, da ubicarsi nel Comune di Rosciano (PE), in località Pescara Secca;

RICHIAMATE le note acquisite agli atti del SGRB-dpc026:

- richiesta di integrazioni da parte dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti (prot. n. 0024044 del 23.01.2023) e della ASL di Pescara – Dipartimento di Prevenzione (prot. n. 0047839 del 07.02.2023) tutte riscontrate dalla Ditta in data 24.01.2023 prot. n. 0025282 e in data 07.02.2023 prot. n. 0048788, consultabili sul link indicato dal SGRB;
- prot. n. 0024064 del 23.01.2023, con la quale il Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Pescara ha rappresentato quanto segue: *“...omissis... qualora tra le attività da esercire se ne configurassero alcune di quelle elencate nell'allegato al DPR 151/2011, dovranno essere avviate le procedure di cui agli artt. 3 e 4 del medesimo Decreto. Nel caso l'attività non rientrasse tra quelle soggette al controllo di questo Comando si rammentano gli obblighi connessi con il futuro esercizio di cui al D.L.vo 81/'08 e D.P.C.M. 27 agosto 2021 “Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti” ...omissis...”*;
- **parere tecnico favorevole** con alcune condizioni e prescrizioni da parte della **ASL di Pescara** per gli aspetti igienico-sanitari (rif. prot. regionale n. 0067740 del 17.02.2023);
- prot. n. 0083342 del 27.02.2023, con la quale il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha richiesto i seguenti chiarimenti/integrazioni *“...omissis...
 - ✓ considerato che lo scarico finale dell'effluente depurato delle acque reflue industriali avviene su corpo idrico superficiale - Fiume Pescara (distanza <200 m lineari dall'impianto), **si chiede pertanto di comunicare con esattezza le coordinate del punto di immissione/scarico sul corpo idrico finale**;
 - ✓ chiarire la modalità di gestione delle acque reflue assimilabili a domestiche derivanti dai*

locali bagni e servizi dello stabilimento;

✓ *integrare il modulo relativo alla comunicazione ex art. 15 L.R. 31/2010 per quanto riguarda le acque meteoriche di dilavamento da fognature separate (modello reperibile sul sito istituzionale regionale)...omissis...”;*

- **parere tecnico favorevole** con alcune condizioni e prescrizioni da parte dell’**ARTA Abruzzo Distretto di Chieti** per gli aspetti ambientali (*rif. prot. regionale n. 0090285 del 02.03.2023*);
- e-mail del 08.03.2023 con la quale FORMULA AMBIENTE S.P.A., notifica al SGRB la richiesta di integrazione documentale fatta dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque trasmessa con prot. n. 0083342 del 27.02.2023, inerente:
 - ✓ Nota di chiarimento contenente: le coordinate del punto di immissione dello scarico e la gestione delle acque reflue assimilabili alle domestiche;
 - ✓ Modulo relativo alla comunicazione delle acque meteoriche di dilavamento, compilato e firmato;
 - ✓ Tavola T07-00, richiesta con vostra comunicazione integrativa del 28/02/2023;
- prot. n. 0116138 del 16.03.2023 con la quale il Comune di Rosciano ha trasmesso atto convenzionale stipulato con la Formula Ambiente S.p.A.;
- prot. n. 0126999 del 22.03.2023 con la quale il **Servizio Gestione e Qualità delle Acque – dpc024** ha espresso **parere tecnico favorevole allo scarico su corpo idrico** superficiale (Fiume Pescara), stabilendo alcune prescrizioni e condizioni;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0130355 del 24.03.2023 con la quale il SGRB-dpc026 ha trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi, comunicando a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento la conclusione positiva del procedimento istruttorio avendo acquisito tutti i relativi pareri per la stesura del Provvedimento autorizzativo;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 31.03.2023 al prot. n. 0143874 la FORMULA AMBIENTE SPA ha trasmesso:

- copia della distinta oneri diritti istruttori, giusta DGR n. 18 del 17.01.2023;
- dichiarazioni dei professionisti incaricati dalla Società in merito al pagamento delle proprie spettanze da parte del committente, così come previsto dalla L.R. 4 luglio 2019, n. 15;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione prodotta dalla FORMULA AMBIENTE S.P.A. e dalle risultanze dell’istruttoria, non risultano elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento alla predetta Società;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “omissis .. 3. *All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante... omissis”*”;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell'iter istruttorio espletato per il presente provvedimento in merito alla nota acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 30.12.2022 ai protocolli nn. 0548202, 0548203, 0548204, 0548274 e 0548291, di presentazione dell'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing, da ubicarsi nel Comune di Rosciano (PE), in località Pescara Secca, corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali; documentazione trasmessa successivamente dal SUAP competente - Pratica n. 11/2023 (rif. prot. regionale nn. 0002420 e 0002415 del 03.01.2023), così costituita:

	RELAZIONI
R01	Relazione tecnica
R02	Relazione Geologica, geotecnica e idrogeologica
R03	Studio previsionale impatto acustico
R04	Relazione tecnica antincendio
R04.1	Progettazione della sicurezza antincendio
R05	Organigramma e prime indicazioni per applicazione D.lgs 81/08
R06	Piano di Monitoraggio e Controllo
R07	Cronoprogramma
	ELABORATI GRAFICI
T01	Inquadramento territoriale - CTR, IGM, Ortofoto
T02	Inquadramento Urbanistico e catastale - PRG, Estratto di mappa catastale
T03	Inquadramento Vincolistico - PRP, PAI, PSDA, aree SIC, ZSC e ZPS
T03.1	Inquadramento Vincolistico – approfondimento
T04	Planimetria area d'intervento stato attuale e stato progetto su ortofoto
T05	Lay-out impianto e sezioni
T06	Schema di flusso
T06.1	Schema tecnico funzionale
T07	Reti acque meteoriche fognarie, drenaggi e scarichi
T08	Sezioni e prospetti architettonici- stato di progetto
T08.1	Particolari costruttivi
T09	Planimetria generale con viabilità interna e accesso
	ALTRA DOCUMENTAZIONE
T10	Documentazione fotografica
T11	Rendering e fotoinserimenti
	ALLEGATI
	Allegato 1 - Comitato CCR-VIA giudizio n. 3723 del 01.09.2022
	Allegato 2 - Domanda di autorizzazione alla ricerca sotterranea
	Allegato 3 - Rapporti di prova acque sotterranee
	Allegato 4 - Rapporti di prova indagine suolo e sottosuolo
	Allegato 5 - Documentazione per istanza scarico in acque superficiali
	Allegato 6 - Schede di sicurezza reagent

2) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici descrittivi, di cui al **punto 1**, per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Rosciano (PE) - loc. Pescara Secca, tutti pubblicati sul sito della Regione Abruzzo, ad eccezione della documentazione protetta da brevetto industriale, per la quale la Ditta ha chiesto per ragioni di segreto industriale,

giusta nota prot. reg. n. 0548204 del 30.12.2022, che non venga resa pubblica né inserita nel decreto finale di autorizzazione in particolare:

- 2.1 Relazione tecnica;
- 2.2 Reti acque meteoriche fognarie e drenaggi;
- 2.3 Lay-out impianto;
- 2.4 Schema blocchi;
- 2.5 Schema tecnico-funzionale;
- 2.6 Viste 3D dell'impianto;

3) di **AUTORIZZARE** la FORMULA AMBIENTE S.P.A. con sede legale Via dei Rottamai, 51 – 47521 Cesena (FG), ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs n. 152/06, dell'art. 45 della L.R. n. 45/07, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di trattamento per il recupero delle frazioni inorganiche (sabbia, ghiaia, ecc..) da rifiuti non pericolosi, in particolare dai residui di pulizia delle strade (spazzamento) mediante una linea di lavaggio con tecnologia soil-washing nel Comune di Rosciano (PE) in località Pescara Secca, individuato dal Catasto terreni del Comune di Rosciano al Foglio: 23; Mappale: 225, 227, superficie insediamento totale 7.900 mq di cui superficie coperta per attività 1.900 mq;

4) di **STABILIRE** che le tipologie di rifiuti da sottoporre a lavaggio e le operazioni di recupero previste sono le seguenti:

EER	DESCRIZIONE	POTENZIALITA' ANNUA (ton/anno)	POTENZIALITA' MEDIA GIORNALIERA (ton/giorno)	CAPACITA' Istantanea (ton)	OPERAZIONI
20 03 03	Residui della pulizia stradale	30.000	110	640	R5, R12, R13
20 03 06	Rifiuti prodotti dalla pulizia della fognatura (limitatamente alle caditoie stradali)				

5) di **RICHIAMARE** quale Allegato parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento, la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 9864 del 02.03.2023 (rif. prot. regionale n. 0090285 del 02.03.2023);

6) di STABILIRE che

6.1) l'autorizzazione di cui ai precedenti **punti 3) e 4)** è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di emanazione del presente provvedimento, rinnovabile nelle forme di legge sopra richiamate;

6.2) il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06 dalla L.R. n. 45/07;

6.3) il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: AU-PE-028 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

7) di FARE PROPRIE e PRESCRIVERE il rispetto delle valutazioni espresse nei pareri tecnici favorevoli al progetto presentato da FORMULA AMBIENTE S.P.A.

7.1 prot. n. 0015404 del 17.02.2023, acquisito agli atti regionali in data 17.02.2023 prot. n. 0067740 della ASL di Pescara Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica...omissis... *“Preliminarmente, si evidenzia che la Ditta dovrà adottare tutte le misure organizzative, tecniche e funzionali finalizzate ad evitare impatti dannosi per la salute dei residenti delle abitazioni più vicine, precisando che il tutto dovrà avvenire sia durante la fase di cantierizzazione sia durante la fase di esercizio dell'impianto. Dalla documentazione esaminata, infatti, si evince che l'edificio in cui dovrà essere svolta l'attività in oggetto, è da realizzare. Si coglie quindi l'occasione per fornire le indicazioni circa le misure che la Ditta esecutrice dei lavori dovrà attuare in riferimento alle attività di cantiere necessarie per la realizzazione dell'edificio.*

Nello specifico, dovranno essere assicurati:

➤ *Il contenimento delle immissioni rumorose nell'ambiente urbano circostante. A tal riguardo si rimanda agli adempimenti previsti dalla L. 447/95 art. 6 com. h, L.R. n. 23/2007 e D.G.R. 770/P del 2011 (All. 2, rifer. “cantiere”).*

➤ *Il contenimento della produzione e dispersione di polveri in tutte le fasi di avanzamento del cantiere. In particolare dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:*

○ *Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere;*

○ *Lavaggio delle ruote in uscita dal cantiere;*

○ *Evitare per tutta la durata del cantiere che i mezzi di trasporto in uscita dallo stesso disperdano polveri e terriccio sulla pubblica via, mantenendo così pulita la viabilità perimetrale al sito;*

○ *Umidificazione di eventuali cumuli in condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole siccità/ventosità;*

○ *Tenere conto della posizione dei recettori sensibili, qualora ve ne siano, nella definizione del layout degli stoccaggi di materiali polverulenti;*

- *Lavaggio della viabilità ordinaria, ad esempio con moto spazzatrici, nelle aree prossime al tratto di cantiere;*
- *Divieto assoluto di combustione all'interno dei cantieri in quanto si tratterebbe di smaltimento illecito di rifiuti;*
- *Limitare la produzione di fumi combusti utilizzando apparecchi o attrezzature a bassa emissione;*
- *Le misure di contenimento previste dovranno essere rafforzate in condizioni atmosferiche caratterizzate da siccità e/o notevole ventosità.*
- *Attenta gestione dei rifiuti di cantiere evitando che l'accumulo degli stessi possa causare inconvenienti igienico-sanitari alla popolazione. Inoltre dovrà essere impedita la dispersione di tali rifiuti negli ambienti circostanti.*
- *Dovrà essere evitata, in particolar modo nei periodi primaverili-estivi, la formazione di ristagni acquitrinosi all'interno di avvallamenti di cantiere e/o di attrezzature al fine di evitare la proliferazione di insetti.*

In riferimento alla fase di esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti:

- a) *Dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita di trasportare polvere sulla pubblica viabilità*
- b) *Dovranno essere attuate in maniera puntuale e continuativa tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare produzione e dispersione di polveri all'esterno dell'impianto durante la fase di ingresso e di scarico dei mezzi di trasporto.*
- c) *Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali al fine di evitare la produzione di molestie olfattive.*
- d) *Dovranno essere evitati ristagni di liquidi nel piazzale, ciò al fine di evitare la proliferazione di insetti.*
- e) *I prodotti chimici utilizzati in qualsiasi fase del suddetto processo lavorativo dovranno essere conformi a quanto dettato dai Regolamenti (CE) n. 1907/2006 — (REACH) e n. 1272/2008 - (CLP) e utilizzati nel rispetto delle condizioni operative specificatamente previste per ognuno di essi nelle rispettive schede dati di sicurezza (SDS) e negli scenari di esposizione allegati.*
- f) *Rimandando agli enti di competenza le opportune valutazioni per l'autorizzazione allo scarico nel Fiume Pescara, qualora vi sia assenso da parte del/i suddetto/i ente/i, dal punto di vista igienico-sanitario dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali finalizzati ad evitare la produzione e la diffusione delle molestie olfattive e la formazione di impaludamenti in prossimità dello scarico, scongiurando così la proliferazione di insetti, vettori di malattie infettive.*
- g) *Per quanto riguarda le emissioni rumorose si rimanda alle valutazioni del Comune di Rosciano. A seguito della messa a regime dell'impianto e nelle condizioni di maggior gravosità, dovrà essere effettuata la verifica che dimostri il rispetto dei parametri dal punto di vista acustico.*

Gli esiti del collaudo acustico dovranno essere inviati anche al Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara.

h) Dovrà essere predisposto o aggiornato un programma di disinfestazione e derattizzazione delle aree coperte ai fini del contenimento delle infestazioni da parte di insetti e roditori.

i) Eventuali incidenti o anomalie di impianto dovranno essere comunicate anche al Servizio di igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara.

Si rammenta l'onere posto in capo al datore di lavoro di procedere alla dovuta valutazione dell'esposizione al rischio chimico per i lavoratori, la necessità di adottare le dovute misure di sicurezza ed il rispetto delle norme ai fini del D. Lgs. 81/08.

Il presente parere ha valenza igienico-sanitaria. Sono fatte salve ulteriori e/o diversi pareri espressi per competenza da parte di altri Enti interessati al presente procedimento ivi incluse le valutazioni di pubblica incolumità ...omissis...”;

7.2 prot. n. 9573 del 01.03.2023, acquisito agli atti regionali in data 02.03.2023 al prot. n. 0090285 dell'ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti - All. 1;

7.3 prot. n. 0002780 del 03.03.2023, acquisito agli atti regionali in pari data al prot. n. 0092535 del Comune di Rosciano (PE), con le condizioni indicate nella delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 02.03.2023, e successivo atto convenzionale, di cui al prot. n. 0003237 del 16.03.2023, stipulato tra il Comune di Rosciano e la ditta Formula Ambiente S.p.A. (rif. prot. regionale n. 0116138 del 16.03.2023);

7.4 prot. n. 0126999 del 22.03.2023 del Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024) – Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE, il quale: ...omissis...” ai sensi dell'art. 124 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., la Ditta **FORMULA AMBIENTE S.P.A. - P.IVA/C.F. 04476870409, allo scarico su corpo idrico superficiale (Fiume Pescara) dell'effluente depurato delle acque reflue industriali, a mezzo di sistema di trattamento chimico-fisico-biologico provenienti dall'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalle pulizie delle strade e delle caditoie stradali, ubicato nel Comune di **Rosciano (PE)** in loc. Pescara Secca (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella riportata in narrativa al presente atto); stabilisce per il presente parere le seguenti **prescrizioni e condizioni**:**

a) l'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico delle acque reflue industriali:

- *deve essere conforme a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza agli atti del Servizio Gestioni Rifiuti e Bonifiche (dpc026) procedente, in particolare rispetto al lay-out della rete degli scarichi idrici (Tav. T07)*
- *deve essere conforme a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'Allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977 e del 30 dicembre 1980;*

- *deve garantire il rispetto dei limiti di emissione dell'effluente depurato secondo i parametri di cui alla **Tabella 3** - colonna "scarico su corpo idrico" dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;*
 - *il rispetto dei limiti tabellari di scarico non deve essere conseguito mediante diluizione del refluo stesso;*
 - *gli effluenti depurati in uscita dai pozzetti fiscali posti a valle dell'impianto di trattamento (P1 e P2) devono essere convogliati direttamente al corpo idrico superficiale individuato, senza soluzione di continuità e mediante tubazione atta ad evitare ogni forma di rilascio o dispersioni nel terreno;*
 - *è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento, ad eccezione delle acque di dilavamento o di esubero della "prima pioggia";*
 - *sugli impianti dovranno essere effettuate adeguate e periodiche manutenzioni atte a garantirne con continuità l'accessibilità e la perfetta efficienza, rispettando le indicazioni circa il programma di manutenzione fornito dal produttore, che ne attesta il rendimento depurativo;*
 - *i fanghi sedimentati all'interno della vasca imhoff e derivanti ~~dal ciclo produttivo dell'impianto~~ dai locali uffici e spogliatoi devono essere rimossi da parte di Ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione; il materiale estratto sarà soggetto alle disposizioni contenute nell'art. 127 e nella Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
 - *la ditta dovrà sempre consentire agli Enti preposti al controllo l'accesso agevole a tutti i luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento, ai pozzetti fiscali ed allo scarico finale;*
- b) autocontrolli: *al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli con **frequenza semestrale** controllare:*
- *tutti i parametri di cui alla **Tab. 3 – colonna 'scarico in acque superficiali' dell'All.5** alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;*
 - *parametro escherichia coli il limite è fissato a **3.000 UFC/100 ml**;*
 - *le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati;*
 - *per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto punto 4 ("Metodo di campionamento ed analisi") dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;*
 - *le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto);*

- *i risultati delle analisi devono essere conservati e messi a disposizione delle autorità di controllo;*
- *qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, si dovrà:*
 - *inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque – dpc024;*
 - *effettuare ogni interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi;*

precisa che il presente provvedimento:

- a) *che il presente parere assume efficacia solo al rilascio di relativa autorizzazione regionale ex art. 208 D.Lgs. 152/06 di cui il presente atto costituirà parte integrante e sostanziale;*
- b) *riguarda esclusivamente l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali come descritto in narrativa;*
- c) *riguarda esclusivamente il **titolo ambientale** necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione o nulla osta di competenza di altri Enti necessari per la realizzazione e conduzione dell'impianto in parola secondo le vigenti normative, compresi eventuali titoli necessari per l'attraversamento di pertinenze demaniali e/o terreni di terzi proprietari, in particolare per quanto concerne il rilascio di titoli autorizzatori riguardanti le concessioni idrauliche e concessioni di aree demaniali secondo il nuovo Regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del 28.03.2022, n. 1/Reg; fatti salvi diritti di terzi;*
- d) *può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo;*
- e) *ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, qualora la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla pubblica fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024) della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;*
- f) *è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di **Rosciano (PE)** la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., laddove necessari;*
- g) *qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente parere;*
- h) *devono essere comunicate a questo Servizio regionale competente*

dpc024@pec.regione.abruzzo.it):

- *la data di avvio della realizzazione delle opere in progetto (da inoltrare almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori);*
- *la data di fine lavori e, contestualmente, la data di attivazione degli scarichi;*
- *l'eventuale dismissione e/o demolizione degli impianti in parola...omissis...";*

8) di **OBBLIGARE** la FORMULA AMBIENTE S.P.A. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n° 254/2016, per tutto il periodo di validità del presente Provvedimento;

9) Dato atto che l'impianto secondo quanto sopra riportato è oggetto di approvazione di elaborati e planimetrie aggiornate si **PRESCRIVE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto, nella nuova configurazione, debba essere preceduto dall'invio al SGRB della seguente documentazione:

- Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- Data avvio dell'esercizio dell'impianto;
- Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- Entro sei mesi dalla data di avvio dell'esercizio di cui sopra sia inviato una relazione finale a firma del Direttore dei Lavori e del Responsabile Tecnico dell'impianto, che attesti la corretta funzionalità dell'impianto;

10) di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- c) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- d) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

11) di PRESCRIVERE l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”* - art. 26-bis) *“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative;

12) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45;

13) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

14) di PRESCRIVERE alla FORMULA AMBIENTE S.P.A. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;

15) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

16) di RISERVARSI i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n° 159 - *“Codice antimafia”*;

17) di **RICHIAMARE** FORMULA AMBIENTE S.p.A. al rispetto, per quanto applicabile, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, con l'inserimento sull'applicativo O.R.So dei dati e delle informazioni relative ai flussi dei rifiuti gestiti;

18) di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato ai sensi di legge, alla FORMULA AMBIENTE S.P.A. e al competente S.U.A.P.;

19) di **TRASMETTERLO** al Comune di Rosciano (PE), all'ARTA - Sede Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti ed all'Amministrazione Provinciale di Pescara, alla ASL Pescara, al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio e al Servizio Gestione e Qualità delle Acque;

20) di **TRASMETTERLO**, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

21) di **TRASMETTERLO**, ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

22) di **DISPORNE**, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)